

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00264295

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Matrimonio mistico di Santa Caterina d'Alessandria

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia MC

PVCC - Comune Pollenza

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1600
<b>DTSF - A</b>	1649
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito Italia centrale
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
--------------------------------	----------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	300
<b>MISL - Larghezza</b>	170

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
--------------------------------------	----------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Dipinto inserito entro cornice; altare sinistro.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 HH (CATERINA) 34
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; Santa Caterina d'Alessandria. Attributi: (Santa Caterina d'Alessandria) ruota dentata; corona; palma del martirio. Figure: putti alati. Mobilia: trono. Oggetti: anello.

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**

<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	bollo
<b>STMQ - Qualificazione</b>	civile
<b>STMI - Identificazione</b>	B S
<b>STMU - Quantita'</b>	1
<b>STMP - Posizione</b>	in basso a sinistra
<b>STMD - Descrizione</b>	Bollo in ceralacca con le iniziali dei Commissari napoleonici Boccolari e Santi preposti all'individuazione delle opere di pregio. Il dipinto rappresenta lo Sposalizio mistico di Santa Caterina d'Alessandria raffigurata in vesti da regina. L'elegante abito è completato da un mantello rivestito internamente da una pelliccia e sul capo è la corona, elementi che fanno riferimento al suo sangue reale. Ai suoi piedi è anche presente una parte di ruota dentata, allusione al

**NSC - Notizie storico-critiche**

martirio, cui rimanda la palma tenuta in mano dalla Madonna, il cui sguardo amorevole è rivolto al Bambino che, assiso su di lei, sta porgendo l'anello a Santa Caterina. Il dipinto si distingue per un'accentuata eleganza formale, per la delicatezza dei colori ed una grazia riferibili ad un artista di ambito centro italiano certamente influenzato dalla produzione di Pietro da Cortona interpretata con un rinnovato classicismo. La tela presenta in basso il sigillo dei Commissari napoleonici (BS, Boccolari e Santi) che evidentemente segnalano l'opera per il pregio. Purtroppo sono andati distrutti molti documenti di archivio relativi alla chiesa annessa al convento, pertanto non è possibile allo stato attuale della ricerca definire puntualmente tutte le vicende che interessarono le varie fasi di realizzazione della chiesa e le committenze delle opere d'arte. Tuttavia è documentato che il signor Giovanni Greco di Montemilone (Pollenza) con testamento del 1556 donò alle "Monache Claustrali Riformate dell'ordine di Santa Chiara" la casa di sua proprietà, a condizione che, una volta trasformata in monastero, avesse la sua chiesa dedicata a San Giuseppe. La costruzione e l'adattamento della chiesa dovettero procedere speditamente se già nel 1562 risulta ultimata. In seguito il fabbricato monastico venne ampliato incorporando case ed orti adiacenti, soprattutto nella prima metà del XIX secolo, acquisendo così gradatamente la forma attuale. Evidentemente nel secolo successivo la chiesa venne arricchita con gli altari e i dipinti che tuttora la ornano.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAN - Codice identificativo**

SBSAE Urbino 002701I

**BIL - Citazione completa**

S. Ricciardi, Pollenza Storia - Arte - Cultura, Comune di Pollenza, 2000 (Bibl. di confronto).

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2014

**CMPN - Nome**

Vanni, Laura

**RSR - Referente scientifico**

Caldari, Maria Claudia

**FUR - Funzionario responsabile**

Caldari, Maria Claudia